

Napoli prepara la risposta di massa dell'11, 12 alle inadempienze del governo

Oggi quindici presidi della FGCI

« Per il lavoro e la riforma del Collocamento »: questa la parola d'ordine delle due giornate di lotta - Giovedì incontro dibattito presso l'ufficio - Venerdì corteo e comizio dei compagni Giorgio Napolitano, Valenzi e Massimo D'Alema

Napoli prepara la sua ennesima risposta di massa alle intollerabili inadempienze del governo e della Regione. Tutte le sezioni del PCI ed i circoli della FGCI della città e della provincia sono infatti mobilitati per la piena riuscita delle due giornate di lotta dell'11 e del 12. Per il lavoro, per la riforma del collocamento, per lo sviluppo di Napoli e del Mezzogiorno: questa la parola d'ordine delle due manifestazioni.

Ma che cos'è questa riforma del collocamento di cui tanto si parla? A rispondere a questa e ad altre domande è un addetto ai lavori, il dottor Pietro Tatavitto, responsabile commissione comita...
« Una proposta più dettagliata sarà resa pubblica tra un mese dal ministero. In sostanza, però, si prevede un servizio dell'impiego fortemente decentrato, strettamente collegato alle amministrazioni regionali e locali. In particolare, ad esempio, è prevista una struttura comprensoriale al vertice del quale operano, con compiti deliberativi, un'apposita commissione comita...»

Intervista a Tatavitto, direttore dell'ufficio del Lavoro

«Per ora il Collocamento serve a poco»

La riforma è urgente e necessaria - Ecco cosa prevede il progetto elaborato dal ministero - Un osservatorio del mercato del lavoro - Fase di sperimentazione

Per la prima volta, insomma, la funzione collocativa viene ad essere disciplinata in un quadro di riferimento generale che collega tra loro i processi di avviamento, di riconversione e di assistenza...
« In che modo, concretamente? « Una proposta più dettagliata sarà resa pubblica tra un mese dal ministero. In sostanza, però, si prevede un servizio dell'impiego fortemente decentrato, strettamente collegato alle amministrazioni regionali e locali...»

« Sì, la commissione comprensoriale può proporre nuovi criteri che siano ritenuti più aderenti alle caratteristiche del mercato del lavoro...
« Premesso che sul piano teorico l'assetto comprensoriale appare il più idoneo a conseguire una ordinaria governabilità del mercato del lavoro, l'esperienza pilota avrà, per oggetto l'attuazione pratica di un nuovo modo di gestire il collocamento per una necessaria preventiva verifica che valga a provare la validità di questo modo di agire...»

« E' da premettere che fino a quando non si varerà la riforma gli uffici rilevano le operazioni di avviamento, che non sono da confondere con il numero dei lavoratori occupati, poiché spesso accade che più movimenti si riferiscono ad una stessa persona...
« La durata dell'esperimento è fissata in sei mesi e parte da un mese dall'insediamento della commissione comprensoriale, che - al termine di questo lasso di tempo - dovrà presentare una apposita relazione sui risultati ottenuti al ministero del Lavoro...»

I compiti

« Quali saranno i compiti di questa struttura? « La commissione comprensoriale acquisisce dati relativi alla struttura e alla dinamica del mercato del lavoro, esercita in materia di collocamento, tutte le funzioni attualmente svolte dagli organi collegiali regionali, provinciali e comunali...»

« La collaborazione non mancherà di certo, crediamo, se i provvedimenti saranno presi presto e bene. A proposito: quali sono i tempi di attuazione previsti? « La durata dell'esperimento è fissata in sei mesi e parte da un mese dall'insediamento della commissione comprensoriale, che - al termine di questo lasso di tempo - dovrà presentare una apposita relazione sui risultati ottenuti al ministero del Lavoro...»

REGIONE - Lo scandalo della giunta farsa

«Basta con i giochi»: Imbriaco scrive a Leone

Il capogruppo del PCI sollecita iniziative concrete e non rinviabili. Incontro tra Bassolino e Scaglione - Insoddisfatti anche PSDI e DP

Basta con i giochi. Con i giochi di Gava e di De Mita, con quelli delle varie correnti di che, non soddisfatti di una paralisi durata per nove mesi alla Regione, neppure dopo l'elezione di una giunta riescono a trovare un accordo e continuano a farsi la guerra, pretendendo di decidere (addirittura!) sulla base di questo o quello schieramento congressuale non solo chi farà il capogruppo, ma anche chi deve fare - di volta in volta - il presidente dell'assemblea regionale...
« Siamo ben oltre la violazione di quello che si chiama « il comune sentimento del pudore ». L'assemblea regionale della Campania viene, infatti, considerata dai notabili come una partita di scambio da poter utilizzare ai fini interni...»

Dagli operatori del I e II policlinico

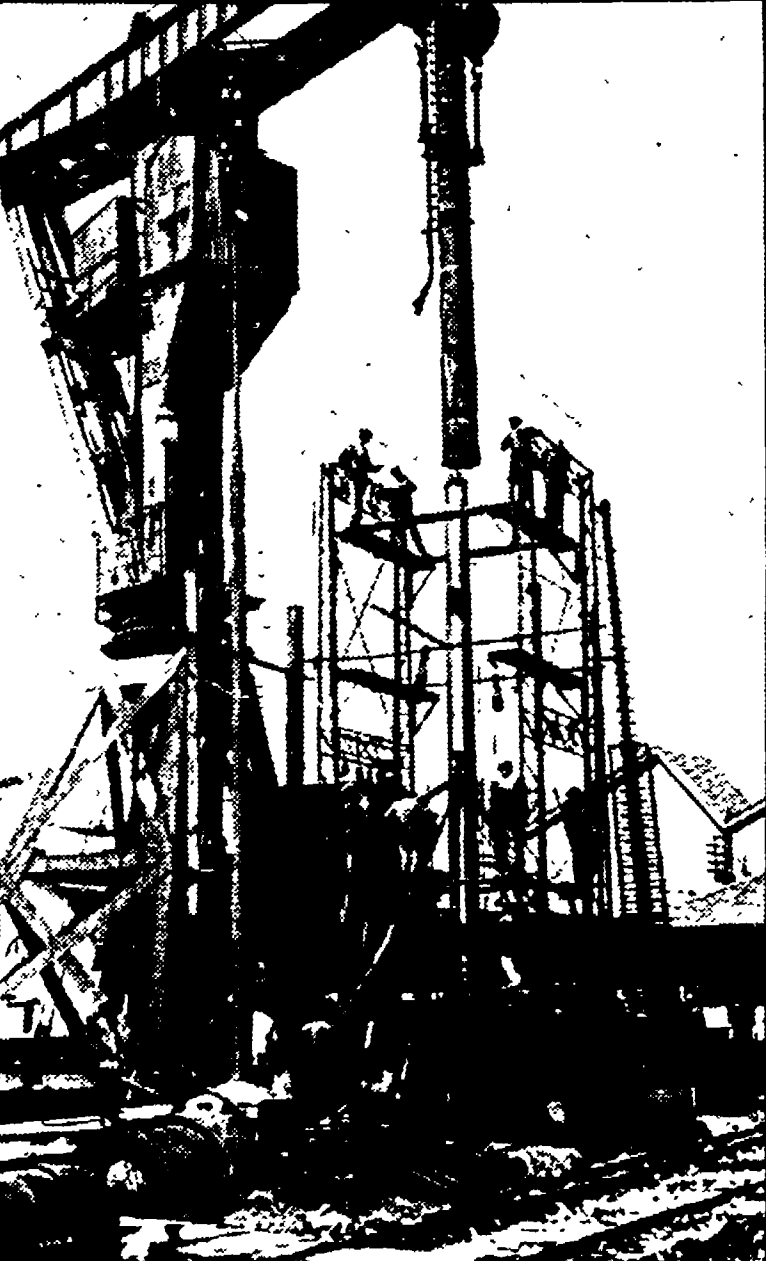
Droga: nuove proteste per le inadempienze

L'occupazione degli uffici dell'assessorato regionale della Sanità continua. Gli operatori del I e II Policlinico non se ne andranno fin quando non saranno fronteggiati il problema delle tossicodipendenze nella nostra regione...
« La situazione è comunque diventata insostenibile e continueremo a siamo diventati il "buco" di tutti i complici e chi non vuole affrontare il problema. Continuiamo a tamponare, ma si tratta ormai di risolvere tutte le contraddizioni. Abbiamo deciso di non fornire più all'Imbriacone il presidente del gruppo PCI in consiglio regionale...»

L'annuncio dato ieri nel corso dell'inaugurazione della mostra sull'Ansaldo

A Napoli un centro di ricerche per lo sviluppo dell'Italtrafo

L'iniziativa è a sostegno del potenziamento dei trasporti ferroviari - Si insedierà entro la fine dell'anno, ha assicurato il presidente della società - L'esposizione a palazzo Reale



Il cerchiamento di un cannone da 305 m/m; produzione Armstrong

Dopo Genova, Torino, e Odessa, è approdata anche a Napoli, sotto gli auspici dell'amministrazione comunale, la mostra storica del raggruppamento Ansaldo, dedicata ai 125 anni della famosa e potente azienda genovese e alla ricostituzione storica della società della consociata napoletana Italtrafo. Nella mostra c'è l'iniziativa si è arricchita di una sezione napoletana interamente dedicata agli sviluppi dell'industria metalmeccanica dall'unità d'Italia ai giorni nostri...
« Qui accanto pubblichiamo un commento del coordinatore storico-giornalista prof. Francesco Barbagallo. L'inaugurazione ufficiale della mostra (tutta da vedere: a palazzo reale fino al 28 ottobre; orario di visita dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18) è lunedì 11 ottobre, martedì 12. Per l'occasione è giunto a Napoli tutto lo « staff » di dirigenti del gruppo; il presidente e amministratore delegato dell'Ansaldo, Daniele Milvio; il direttore generale Giobatta Glavarino; l'amministratore delegato della Italtrafo Carlo Castellano (il compagno comunista ferito circa un anno fa a Genova dalle BR, che ancora oggi porta i segni della violenza terroristica).

Ieri mattina nella «saletta diplomatica» di palazzo Reale non si è svolto soltanto una normale cerimonia inaugurale. Nel corso di un rapido «botto» e «risposta» coi giornalisti infatti l'ing. Daniele Milvio ha anche chiarito quali sono i programmi del raggruppamento Ansaldo per il Mezzogiorno. Dopo mesi dunque di «black out» delle notizie che hanno provocato non poche preoccupazioni tra tutti i dipendenti dell'azienda - se ne è finalmente saputo qualcosa in più...
« Nel centro - probabilmente ubicato nell'ex area industriale di Napoli - in una prima fase dovrebbero lavorare venti tecnici e ricercatori; successivamente il numero potrebbe salire a 40-50. In una fase a medio termine si fa riferimento al centro di ricerca Milvio. E' un centro di ricerca che ha a che fare con lo sviluppo di una tecnologia di punta...»

L'Ansaldo, per la sua continuità storica risalente al 1833, e per la centralità mantenuta nel sistema economico italiano - come impresa navalmecanica, siderurgica, elettromeccanica - è la storia della società italiana. Un ricco materiale fotografico e documentario, di diversa provenienza, ora confluito nell'archivio storico Ansaldo, fa di questa iniziativa un'occasione che va ben oltre la celebrazione e fornisce un utile momento di riflessione sui modi di svolgimento del secolare processo unitario. La presentazione a Napoli di questa mostra - già esposta a Genova, Torino, Odessa - ha fornito l'occasione per

La storia della industria metalmeccanica dell'Armstrong alla Italtrafo

Cento anni fa a Pozzuoli

Passato nel 1938 in proprietà all'Ansaldo (che l'aveva preso in affitto dall'amministrazione militare nel '29) lo stabilimento di Pozzuoli, sincreticamente, la storia dell'OCREM-Italtrafo, le cui origini risalgono agli inizi degli anni '30 quando la SME costituì la Società Elettromeccanica Napoletana (SEM). Decisa a formare una grande azienda meridionale nel campo dei motori e dei trasformatori, la SME favorisce nel 1935 l'unione del Reparto Trasformatori della SFN con l'Officina Costruzioni e Riparazioni Elettriche Ing. M. Pizzani e C. (OCRE). Nel 1938 si costituì l'OCREN (Officina Costruzioni Riparazioni Elettromeccaniche Napoletana). Il nuovo stabilimento sarà inaugurato nel '41, ma verrà distrutto dai bombardamenti americani nel '43. Impressionante è la concomitanza di

democratico popolare nel Mezzogiorno. Accanto alle vicende dell'Armstrong-Ansaldo la mostra è stata dedicata al 60 per cento dell'industria napoletana. Nel '45 la direzione dell'OCREN esprimerà apertamente il timore della concorrenza delle industrie settentrionali, uscite intatte dalla guerra. Comunque, a differenza dell'Armstrong-Ansaldo, l'OCREN avrà un grosso sviluppo nel dopoguerra, specialmente nella produzione degli impianti elettrici per locomotori...
« In definitiva l'intento della sezione napoletana della mostra è stato quello di presentare un'immagine di Napoli vista dalla particolare angolazione dello sviluppo dell'industria e della classe operaia, cui rimane legata tanta parte del passato e del futuro di questa città. Francesco Barbagallo

In particolare - scrive Imbriaco - si tratta di approvare il programma triennale dei lavori ed immediatamente: a) il piano di riparto dei fondi per il primo biennio del piano casa; b) la legge istitutiva delle unità sanitarie locali; quella sulla droga; sui consulti, per la riduzione gli alti che consentono di attuare la 180 (psichiatria); la convenzione università-regione per le due facoltà di medicina; c) misure straordinarie per l'occupazione unitaria tutte le risorse disponibili per far fronte ai drammatici problemi del lavoro...
« Infine - conclude il compagno Imbriaco - il gruppo comunista sollecita e ri-proponerà con forza nella conferenza dei presidenti dei gruppi la questione del pieno e democratico funzionamento di tutti gli organi assembleari (ufficio di presidenza e commissioni) al fine di assicurare piena funzionalità e serietà alla vita dell'istituzione...»

Nel festival di S. Giuseppe Porto

A piazza Matteotti si discute sul ruolo della sinistra

Si concludono oggi le cinque manifestazioni per la stampa comunista organizzata dalle sezioni di Egnoli, Barra, Pomigliano d'Arco, S. Giuseppe Porto ed Arzano. La manifestazione organizzata dalla S. Giuseppe Porto si concluderà a piazza Matteotti alle 18.30 con un dibattito su «Il ruolo della sinistra nella gestione della crisi italiana» al quale parteciperanno il compagno Viscia, Catalano per il PDUP e Di Donato per il PSI. Alle 20 si terrà un spettacolo di arte e cultura organizzato dal gruppo Napoli Centrale...
« Il programma è completo - Aperta con successo a Milano la mostra di Valenzi - Si è aperta ieri sera a Milano, nella galleria d'arte Carini in via Durini, la mostra di opere grafiche e di pittura del compagno Maurizio Valenzi, sindaco di Napoli...»